

UFFICIO D'AMBITO PROVINCIA DI BRESCIA

VIA CEFALONIA 70 - 25100 - BRESCIA - BS

Codice fiscale 98162450179

Capitale di dotazione € 80.000,00 interamente versato

Iscritta al numero 98162450179 del Reg. delle Imprese - Ufficio di BRESCIA

Iscritta al numero 526632 del R.E.A.

NOTA INTEGRATIVA**Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2013 evidenzia un utile netto pari a € 605.333 contro un utile netto di € 617.737 dell'esercizio precedente.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali e, in virtù del richiamo statutario, rispetta lo schema del Decreto Ministero del Tesoro 26 aprile 1995 "Determinazione dello schema tipo di bilancio di esercizio delle aziende di servizi dipendenti dagli enti territoriali". Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema di cui al Decreto Ministero del Tesoro del 26/04/1995), dal conto economico (compilato in conformità allo schema di cui al Decreto Ministero del Tesoro del 26/04/1995) e dalla presente nota integrativa (redatta in conformità alle disposizioni recate in materia dal codice civile).

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424 e 2425 del Codice Civile

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità:

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale in una specifica posta contabile, denominata "Riserva da conversione in euro", iscritta nella voce "AVII) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "E20) Proventi straordinari" o in "E21) Oneri straordinari" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

VALUTAZIONI

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Tali criteri di valutazione non si discostano da quelli osservati per la redazione del bilancio del precedente esercizio.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute e le consistenze finali.

Art. 2427, nr. 1) - CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**1/a) Immobilizzazioni immateriali**

Non ve ne sono.

1/b) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

- mobili e arredi: 12%
- macchine d'ufficio e cablaggi: 20%

Si tratta di aliquote non eccedenti quelle previste dal Decreto ministeriale del 1988.

Così come ritenuto accettabile dal principio contabile nazionale n.16, in luogo del "ragguaglio a giorni" della quota di ammortamento nel primo esercizio di vita utile del cespite, è stata convenzionalmente dimezzata la quota di ammortamento ordinaria in considerazione del fatto che lo scostamento che ne deriva non è significativo, mantenendo così comunque su di un piano di rigorosa sistematicità l'impostazione del processo di ammortamento.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo ecc.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi dovessero venir meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex articolo 2426, primo

comma, n. 3, del Codice civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

1/c) Terreni e fabbricati

Non ve ne sono.

1/d) Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

1/e) Impianti

Non ve ne sono.

1/h) Immobilizzazioni finanziarie

Non ve ne sono.

1/i) Rimanenze finali di beni

Non ve ne sono.

1/l) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Risultano iscritte per € 6.000.000 e si riferiscono a certificati di deposito con scadenza nel corso del 2014.

1/m) Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Stante la natura pubblica di alcuni soggetti creditori e la natura dei crediti iscritti a bilancio si è ritenuto di non dover provvedere ad alcun accantonamento per perdite presunte su crediti.

Si rimanda al successivo punto 6 per ulteriori dettagli.

1/n) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 11.432.790 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 11.432.418 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 372 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

1/o) Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

1/p) Fondi rischi ed oneri

Gli stanziamenti riflettono gli accantonamenti per oneri futuri, come dettagliati al successivo punto 7.

1/q) Fiscalità differita

L'Ufficio d'Ambito non è soggetto passivo Ires.

1/r) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 83.698 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

1/s) Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

1/t) Imposte sul reddito dell'esercizio

L'Ufficio d'Ambito non è soggetto passivo Ires.

1/u) Iscrizione dei ricavi

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

1/v) Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non ve ne sono.

1/z) Impegni, garanzie, rischi

Non ve ne sono.

Art. 2427, nr. 2) - MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2013 risultano pari a € 0 le immobilizzazioni materiali a € 14.168 e le immobilizzazioni finanziarie a € 0.

Si veda il prospetto variazioni subite dalle immobilizzazioni.

PROSPETTO VARIAZIONI SUBITE DALLE IMMOBILIZZAZIONI (ART. 2427 N. 2 C.C.)

	31/12/2012	31/12/2013	Scostamento
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali			
Valore lordo	0	0	0
Ammortamenti	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni materiali			
Valore lordo	58.417	60.323	1.906
Ammortamenti	-40.297	-46.155	-5.858
Svalutazioni	0	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	18.120	14.168	-3.952
Immobilizzazioni finanziarie			
Crediti			
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Totale crediti	0	0	0
Altre immobilizzazioni finanziarie	0	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0	0

Art. 2427, nr. 3-bis) - RIDUZIONI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Nessuna delle succitate immobilizzazioni materiali e immateriali esprime perdite durevoli di valore, né con riferimento al valore contabile netto iscritto nello stato patrimoniale alla data di chiusura dell'esercizio, né rispetto all'originario costo storico o al relativo valore di mercato.

Art. 2427, nr. 4) - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Di seguito vengono esposte tutte le voci dell'attivo e del passivo del bilancio, con indicazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROSPETTO VARIAZIONI ALTRE VOCI DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO (ART. 2427 N. 4 C.C.)				
--	--	--	--	--

		31/12/2012	31/12/2013	Scostamento	
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti				
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0	0	
B)	Immobilizzazioni				
II -	Immobilizzazioni materiali				
	Valore lordo	58.417	60.323	1.906	
	Ammortamenti	-40.297	-46.155	-5.858	
	Totale immobilizzazioni materiali	18.120	14.168	-3.952	
C)	Attivo circolante	31/12/2012	31/12/2013	Scostamento	
II -	Crediti				
	esigibili entro l'esercizio successivo	34.941.895	21.730.981	-13.210.914	
	esigibili oltre l'esercizio successivo	3.004.629	3.069.473	64.844	
	Totale crediti	37.946.524	24.800.454	-13.146.070	
III -	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	6.000.000	6.000.000	
IV -	Disponibilità liquide				
	Totale disponibilità liquide	19.148.296	11.432.790	-7.715.506	
		31/12/2012	31/12/2013	Scostamento	
D)	Ratei e risconti				
	Totale ratei e risconti (D)	6.817	6.508	-309	
A)	Patrimonio netto	31/12/2012	31/12/2013	Scostamento	
I -	Capitale	80.000	80.000	0	
VII -	Altre riserve, distintamente indicate.				
	Differenza arrotondamento unità di Euro	0	-1	-1	
	Totale altre riserve	0	-1	-1	
IX)	Utile/perdita d'esercizio				
	Utile (perdita) dell'esercizio.	617.737	605.333	-12.404	
	Utile (perdita) residua	617.737	605.333	-12.404	
	Totale patrimonio netto	697.737	685.332	-12.405	
		31/12/2012	Accantonam.	Utilizzi	31/12/2013
B)	Fondi per rischi e oneri	34.701.263	2.926.104	-5.452.106	32.175.262

C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	31/12/2012	Accantonam.	Utilizzi	31/12/2013
		66.194	0	0	83.698
D)	Debiti		31/12/2012	31/12/2013	Scostamento
	esigibili entro l'esercizio successivo		16.015.545	6.856.756	-9.158.789
	esigibili oltre l'esercizio successivo		5.602.240	2.432.209	-3.170.031
	Totale debiti		21.617.785	9.288.965	-12.328.820
			31/12/2012	31/12/2013	Scostamento
E)	Ratei e risconti				
	Totale ratei e risconti		36.778	20.663	-16.115

Art. 2427, nr. 5) - ELENCO PARTECIPAZIONI

L'Ufficio d'Ambito non detiene partecipazioni di alcun genere.

Art. 2427, nr. 6) - ANALISI DEI CREDITI E DEI DEBITI

6/a) Crediti commerciali

Non vi sono crediti di natura commerciale, tenuto conto che l'Ufficio d'Ambito non svolge attività commerciali ma esclusivamente attività istituzionale.

6/b) Crediti in valuta estera

Non ve ne sono.

6/c) Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi sono valutati al valore nominale.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo ammontano ad € 20.450.847, mentre i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo ammontano ad € 987.600 e risultano dettagliati come segue.

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo

Crediti verso Comuni: € 1.500

Credito verso Regione per interventi ADPQ: € 780.948

Crediti verso gestori S.I.I. per corrispettivo di servizio: € 12.104.430

Crediti verso Comuni e gestori del S.I.I. per incremento tariffa fognatura: € 6.480.272

Altri crediti verso gestori S.I.I.: € 1.016.325

Altri crediti: € 5.834

Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo

Credito verso Regione per interventi ADPQ: € 974.100

Deposito cauzionale immobile: € 13.500

A commento delle più significative voci di credito si evidenzia quanto segue:

- Le somme dovute dalla Regione rappresentano il residuo del finanziamento complessivo deliberato dalla Regione nell'ambito degli Accordi di Programma Quadro "Tutela delle acque e gestione delle risorse idriche" il cui trasferimento all'Ufficio d'Ambito è legato allo stato di avanzamento degli interventi individuati e beneficiari del finanziamento.
- I crediti verso i Comuni rappresentano i crediti verso i Comuni correlati ai rimborsi per interventi anticipati che verranno compensati con i successivi rimborsi.
- Le somme dovute per "Incrementi di tariffa fognatura e depurazione" cumulano gli introiti tariffari determinati ex delibera CIPE n. 52/2001.
- I crediti verso Gestori per corrispettivo di servizio sono iscritti in bilancio per € 12.104.430, sono riferiti a più annualità e vengono iscritti al netto delle rate dei mutui pregressi dei Comuni e di parte degli interventi anticipati riconosciute direttamente dal Gestore.
- Gli altri crediti verso Gestori sono iscritti in bilancio per € 1.016.325 e si riferiscono a precedenti crediti dei Comuni formati a seguito di regolazioni di pagamenti pregressi, nel 2013 girocontati sui gestori, ovvero di somme attraverso le quali l'Ufficio d'Ambito provvede alla restituzione di rate di mutui pregressi rimasti in via residuale direttamente a carico dell'Azienda.

Per quanto attiene ai crediti nei confronti della Provincia, complessivamente pari a €. 3.362.332, si veda il dettaglio riportato nella sezione relativa ai rapporti con la controllante alle pagine 15-16 della presente nota integrativa.

L'eventuale rischio di mancata riscossione di parte dei crediti non avrebbe nessun impatto sul conto economico, in quanto andrebbe a ridurre quanto stanziato per la realizzazione degli investimenti futuri

6/d) Crediti di durata residua superiore a cinque anni

Non ve ne sono.

6/f) Debiti verso terzi

I debiti documentari nonché cartolari di natura commerciale sono esposti al valore nominale.

Debiti v/fornitori: €35.708

Debiti tributari: € 28.075

Debiti verso Istituti previdenziali: € 36.320

Debiti verso banche: € 1.401 (si precisa che tale importo si riferisce ad uno scoperto temporaneo neutralizzato nel mese di gennaio 2014 che non ha comportato l'applicazione di interessi passivi da parte della Banca)

Altri debiti: € 8.697.884 – di cui esigibili entro l'esercizio successivo € 6.265.675 ed esigibili oltre

l'esercizio successivo € 8.697.884– dettagliati come segue:

Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo

- Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ: € 3.899.816
- Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ (mutui Adpq): € 56.303
- Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ (per riutilizzo economie): € 1.212.646
- Debiti verso Comuni per rimborso mutui pregressi: € 169.410
- Debiti verso Comuni e Gestori S.I.I. per interventi anticipati: € 239.879
- Debiti verso Comunità Montane: € 441.672
- Debiti verso Comuni per realizzazione punto acqua: € 60.000
- Debiti verso personale: € 56.654
- Debiti verso Gestori S.I.I. per istruttoria autorizzazioni scarichi industriali: € 119.653
- Debiti verso Ditte per rimborso diritti istruttoria: € 5.203
- Altri debiti: 1.439

Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo

- Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ: € 1.902.326
- Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ (riutilizzo economie): € 529.883

A commento delle voci sopra esposte, si evidenzia quanto segue:

- La voce “Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ” comprende l'importo residuo del contributo ADPQ che deve essere corrisposto ai soggetti attuatori. Il trasferimento delle somme ai soggetti sottoscrittori degli Accordi di Programma Quadro è legato ai tempi di esecuzione degli interventi.
- La voce “Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ (mutui Adpq)” comprende invece la quota di cofinanziamento AATO degli interventi ADPQ. Il trasferimento delle somme ai soggetti sottoscrittori degli Accordi di Programma Quadro è legato ai tempi di esecuzione degli interventi.
- La voce “Debiti verso soggetti attuatori interventi ADPQ (riutilizzo economie)” comprende l'importo residuo che deve essere corrisposto ai soggetti attuatori a seguito della riprogrammazione delle economie sugli interventi Adpq proposta dall'Ufficio d'Ambito e oggetto di deliberazione della Giunta Regionale). Il trasferimento delle somme ai soggetti sottoscrittori degli Accordi di Programma Quadro è legato ai tempi di esecuzione degli interventi.
- La voce “Debiti verso Comuni per rimborso mutui pregressi” comprende la quota residua delle rate dei mutui assunti dai Comuni che risulta ancora da rimborsare.
- I debiti verso i Comuni e gestori per interventi anticipati comprendono la quota

annua ancora a debito per gli interventi anticipati dai Comuni e/o Gestori.

- I debiti verso Gestori S.l.l. per istruttoria autorizzazioni scarichi industriali comprendono le competenze da riconoscere ai gestori per l'istruttoria delle autorizzazioni allo scarico.

Per quanto attiene ai debiti nei confronti della Provincia, complessivamente pari a €. 489.577, si veda il dettaglio riportato nella sezione relativa ai rapporti con la controllante alle pagine 15-16 della presente nota integrativa.

6/g) Debiti verso terzi di durata superiore ai cinque anni

Non ve ne sono.

6/h) Prestiti obbligazionari in essere

Non ve ne sono.

6/i) Debiti verso Istituti di credito assistiti da garanzie reali

Non ve ne sono.

6/l) Prestiti in valuta estera

Non ve ne sono.

Art. 2427, nr. 6-bis) - VARIAZIONI NEI CAMBI VALUTARI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
--

Non vi sono operazioni in valuta.

Art. 2427, nr. 6-ter) - OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE

Non ve ne sono.

Art. 2427, nr. 7) - RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E ALTRE RISERVE
--

7/a) Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi derivano dalla necessità di iscrivere in bilancio i proventi di competenza dell'esercizio, ma esigibili nell'esercizio successivo, e di rilevare i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma con parziale competenza nel seguente esercizio.

I risconti attivi a breve, pari ad € 6.357, si riferiscono al canone di locazione dell'immobile (€ 2.361), al costo per buoni mensa dipendenti non di competenza dell'esercizio (€ 3.165) e al corso di formazione personale (€ 831).

I ratei attivi a breve, pari ad € 151,00, si riferiscono al rimborso comando dipendenti per la quota riferita alla monetizzazione delle ferie residue.

7/b) Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi vengono iscritti in bilancio per rispettare l'esigenza di rilevare i costi di competenza dell'esercizio in chiusura, esigibili nell'esercizio successivo, ed i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, con competenza nell'esercizio successivo.

Nel dettaglio:

Risconti passivi a breve, pari ad € 20.312, si riferiscono al risconto passivo dei diritti di istruttoria per le autorizzazioni industriali allo scarico in pubblica fognatura incassati nell'esercizio ma le cui pratiche non risultano pervenute e/o avviata alla data del 31.12.2013.

Ratei passivi a breve, pari ad € 351, si riferiscono alla Tares 2013.

7/c) Fondo rischi su crediti

Non ve ne sono.

7/h) Altri fondi

La voce "Fondi per rischi, oneri ed investimenti futuri", pari ad € 32.175.262, comprende gli accantonamenti per "Altri fondi" relativi ad oneri ed investimenti futuri e dettagliati come segue:

Fondi oneri

- Fondo economie ADPQ: € 88.400
- Fondo spese liquidazione consorzio AATO: € 4.285
- F.do rischi ed oneri futuri: € 20.000

Fondi investimenti futuri

- Fondo Comuni virtuosi: € 1.896.278
- Fondo adeguamenti tariffari: € 5.618.767
- Fondo Comunità Montane: € 146.960
- Fondo investimenti futuri: € 2.477.693
- Fondo conferimento iniziale Conferenza d'Ambito: € 998.566
- Fondo per interventi fognatura e depurazione (ex contributo provinciale): € 2.934.644
- Fondo per Interventi da individuare (riscosso): € 11.509.397
- Fondo per Interventi da individuare (non riscosso): € 6.480.272

A commento delle voci riportate si evidenzia quanto segue:

Fondi oneri:

- Fondo Economie ADPQ: in questo fondo vengono accantonate le economie registrate nell'ambito

del monitoraggio periodico degli ADPQ; identificano le economie di spesa conseguenti principalmente a ribassi d'asta che, qualora non impiegate, dovranno essere rendicontate al soggetto concedente il contributo.

- Fondo rischi e oneri futuri: è un accantonamento prudenzialmente effettuato dal Consorzio AATO in ragione delle cause legali in corso.
- Fondo spese liquidazione consorzio: comprende un accantonamento per eventuali spese future connesse alla liquidazione del Consorzio AATO.

Fondi investimenti futuri

- Fondo Comuni virtuosi: è un fondo alimentato da quota parte del canone di servizio versato dai gestori del SII (deliberazione n.2/2006 della Conferenza d'Ambito in data 14 giugno 2006).
- Fondo adeguamenti tariffari: evidenzia le rettifiche di voci (quali rate mutui Adpq, interventi anticipati, etc) finanziate annualmente in tariffa, intervenute nei diversi esercizi rispetto alla previsioni iniziali.
- Fondo Comunità Montane: rappresenta il contributo destinato alle Comunità Montane (per interventi di recupero dell'assetto idrogeologico) relativamente al quale devono ancora essere presentati e/o approvati i relativi progetti.
- Fondo Investimenti futuri: accoglie sia gli accantonamenti del margine economico, effettuati dal Consorzio AATO e trasferiti all'Ufficio d'Ambito con il conferimento, sia la destinazione dell'utile d'esercizio 2011.
- Fondo conferimento iniziale conferenza d'ambito è la riallocazione del differenziale fra i crediti ed i debiti trasferiti in capo al Consorzio dalla gestione della Conferenza d'Ambito e conferita all'Ufficio d'Ambito.
- Fondi per interventi da individuare sono fondi finanziati dagli incrementi tariffari fognatura/depurazione per il finanziamento di investimenti ancora da individuare.

Art. 2427, nr. 7-bis) – ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili dall'apposita tabella riportata nel seguente prospetto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

Consistenza iniziale	80.000
Consistenza finale	80.000

Utile (perdita) dell'esercizio

Consistenza iniziale	0
----------------------	---

Utile (perdita) dell'esercizio	605.333
Consistenza finale	605.333
Totali	
Consistenza iniziale	0
Utile (perdita) dell'esercizio	605.333
Consistenza finale	605.333
ANALISI DELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO	
Capitale sociale	
Importo	80.000
Possibilità di utilizzazione	---
Riserve di utili:	
Differenza arrotondamento unità di Euro	
Importo	-1
Utile (perdita) dell'esercizio	
Importo	605.333
Totali	
Totale patrimonio netto	685.332
Possibilità di utilizzazione, legenda:	
A: per aumento di capitale	
B: per copertura di perdite	
C: per distribuzione ai soci	

Si ricorda che l'utile dell'esercizio 2012 è stato destinato ad investimenti futuri e, pertanto, iscritto nell'apposito fondo.

Art. 2427, nr. 8) - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO

Non ve ne sono.

Art. 2427, nr. 11) - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI DIVERSI DAI DIVIDENDI

Non ve ne sono. L'Ufficio d'Ambito non detiene partecipazioni.

Art. 2427, nr 16bis) - DATI RELATIVI A REVISIONI E CONSULENZE

I compensi spettanti nel corso dell'esercizio all'Organo di revisione ammontano a € 0. Per previsione normativa (Legge Regionale n. 21 del 27 dicembre 2010) al revisore unico dell'Ufficio d'Ambito non spetta alcun compenso.

I compensi spettanti alla consulenza di tipo amministrativo ammontano a € 2.000.

Art. 2427, nr. 18) - TITOLI EMESSI DALLA SOCIETA'

Non ve ne sono.

Art. 2427, nr. 19) - STRUMENTI FINANZIARI

L'Ufficio d'Ambito non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Art. 2427, nr. 19-bis) - FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI

Non ve ne sono.

Art. 2427, nr. 20) – PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'Ufficio d'Ambito non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 21) – FINANZIAMENTO DESTINATO AD UNO SPECIFICO AFFARE

L'Ufficio d'Ambito non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Art. 2427, nr. 22) - OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Non ve ne sono.

Art. 2427-bis, nr. 1) – INFORMAZIONI RELATIVE AL “FAIR VALUE” DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

L'Ufficio d'Ambito non possiede strumenti finanziari derivati.

Art. 2427-bis, nr. 1) – INFORMAZIONI RELATIVE AL “FAIR VALUE” DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

L'Ufficio d'Ambito non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro “fair value”.

Art. 2427, nr 22 ter) - ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

L'Ufficio d'Ambitonon ha accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Art. 2497-bis) - ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il Consiglio Provinciale determina le linee generali di indirizzo a cui l'Ufficio d'Ambito deve attenersi nell'esercizio delle proprie funzioni. Il Consiglio Provinciale approva gli atti fondamentali, nonché gli atti di competenza ai sensi della L.R. 26/2003 e s.m.i., di cui all'art. 9 dello Statuto (approvazione e aggiornamento del Piano d'Ambito, definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti con i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato, la determinazione della

tariffa di base del sistema idrico e l'individuazione degli agglomerati di cui all'art. 74, comma 1, lettera n) del D.Lgs 152/2006).

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

L'Ufficio d'Ambito ha rapporti con il Socio, Provincia di Brescia, relativamente a:

- erogazione di prestazioni di servizi da parte della Provincia di Brescia (servizi informatici)
- istruttoria autorizzazioni scarichi relativi a pratiche sottoposte ad autorizzazione di impatto ambientale
- rimborso delle rate di un prestito obbligazionario, assunto dalla Provincia per il finanziamento di investimenti sul servizio idrico integrato. Il rimborso di tali rate trova copertura nella tariffa del s.i.i.

Nel corso del 2012 è stata, inoltre, sottoscritta con la Provincia di Brescia una convenzione per l'assegnazione, da parte dell'Ufficio d'Ambito, di contributi destinati al finanziamento di interventi nel settore della depurazione e fognatura, finanziati a loro volta dagli incrementi tariffari per fognatura e depurazioni accantonati dalla Provincia medesima.

Si riassumono di seguito i rapporti di credito e debito tra le parti:

- Credito verso la Provincia di Brescia per realizzazione interventi depurazione e fognatura: € 3.361.628, di cui esigibili entro l'esercizio successivo per € 1.279.755 ed oltre l'esercizio successivo per la differenza.
- Crediti verso la Provincia di Brescia per diritti istruttoria relativi ad autorizzazioni di scarichi industriali relativi a pratiche sottoposte ad autorizzazione di impatto ambientale per € 1.005 (esigibili entro l'esercizio successivo).
- Debiti verso la Provincia di Brescia, esigibili entro l'esercizio successivo, per complessivi € 489.577, riferiti a: servizi informativi (€ 10.075), spese telefoniche (€ 2.218), rimborso rate prestito obbligazionario (€ 477.284).

POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETA'

L'Ufficio d'Ambito, oltre a non possedere, alla data di chiusura dell'esercizio in esame, quote o azioni di terze società, non ha proceduto nel corso dell'esercizio ad acquisti e/o alienazioni di quote e azioni di terze società.

INFORMAZIONI E PROSPETTI SUPPLEMENTARI

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti, si riportano di seguito alcune informazioni e prospetti che non sono espressamente richiesti dall'art. 2427 del codice civile, ma che devono considerarsi obbligatori in forza di disposizioni di legge diverse dal Decreto Legislativo 127/91, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

della società.

COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 1, LEGGE 25.1.85, NR. 6 E D.L. 556/86

L'Ufficio d'Ambito non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO D'AMBITO

L'Ufficio d'Ambito è lo strumento tramite il quale la Provincia, quale ente responsabile dell'ATO, esercita le funzioni e le attività di regolamentazione del servizio idrico integrato, di cui all'art. 48, comma 2, della L.R. 26/2003 e s.m.i.

SITUAZIONE FISCALE

La società non ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi e nel corso dell'esercizio.

DEROGHE AI SENSI DEL 4° COMMA ART. 2423 C.C.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signor Socio,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra società chiuso al 31.12.2013, comprendente la situazione patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile di esercizio, ammontante come già specificato ad Euro 605.333, si propone l'accantonamento ad incremento del fondo investimenti futuri.

Brescia, 30 aprile 2014

L'organo amministrativo

Marina Murachelli (Presidente)

Michele Gussago

Paolo Festa

Daniela Gerardini